

“Più forti della mafia”, gli autori del libro ricevuti dal sindaco di Priolo

I giornalisti Aldo Mantineo e Francesco Nania, cui la giuria del Kerasion ha conferito il premio speciale Carlo Alberto Dalla Chiesa per la graphic novel “Più forti della mafia”, sono stati ricevuti questa mattina dal sindaco di Priolo Pippo Gianni, dalla vice Maria Grazia Pulvirenti, e dagli assessori Laura Serra e Antonino Margagliotti, alla presenza del responsabile della casa editrice A&A, Luigi Augelli.

“Il riconoscimento ricevuto dai due giornalisti – ha detto il sindaco – e dalla casa editrice priolese, che ha avuto il coraggio di investire su un lavoro importante, è meritevole di attenzione perché, utilizzando uno strumento più accessibile al linguaggio dei ragazzi, vuole fare conoscere le vittime innocenti di mafia e l’importanza di rispettare sempre la legalità. Opere come la graphic novel Più forti della mafia devono essere fatte conoscere dagli studenti nelle scuole come, del resto, stanno facendo meritoriamente i due giornalisti”. Al termine dell’incontro, a Mantineo, Nania ed Augelli è stato consegnato dagli amministratori pubblici il crest del Comune.

.

Le indagini sulla pioggia

oleosa, la Procura sequestra l'impianto in cui è avvenuta fuoriuscita

Prima mossa della Procura di Siracusa nell'inchiesta aperta a seguito della ricaduta di sostanza oleosa su parte di Città Giardino e Belvedere, in conseguenza ad un'anomalia funzionale temporanea negli impianti di Isab Sud. I magistrati hanno disposto il sequestro della Topping da dove è fuoriuscito il mix di acqua e olio che è poi ricaduto nella giornata di lunedì su case, auto e campi.

Il provvedimento è considerato un atto dovuto, propedeutico per tutti i prossimi accertamenti da eseguire, per una piena comprensione dell'accaduto. L'impianto resta comunque attivo ma è stato fatto divieto di modificarne condizioni di utilizzo sino al termine delle indagini.

Attorno alle 5.50 di lunedì mattina, per un'anomalia operativa le cui cause non sono state ancora chiarite – ed al centro di un'indagine interna della stessa Isab – dalle valvole in testa all'impianto topping è uscito a pressione atmosferica un mix di acqua e olio. Il consistente "spruzzo" è poi ricaduto a terra nelle aree a ridosso degli impianti sotto forma di pioggia oleosa. L'anomalia ha avuto una durata di "pochi minuti", si legge nelle comunicazioni relative all'accaduto. L'evento imprevisto ha però portato ad un blocco di emergenza dell'impianto, in quel momento in marcia con una carica di circa 1100 tonnellate per ora.

L'impianto topping in questione è quello che – semplificando – si occupa della prima fase della raffinazione del grezzo. Il residuo di questa prima lavorazione viene poi trattato sottovuoto nel cosiddetto vacuum per poi conoscere una terza ed ultima fase di distillazione attraverso catalizzatore. L'anomalia è avvenuta nella prima linea produttiva. Il quantitativo di prodotto fuoriuscito è in fase di

accertamento.

Pioggia oleosa, Sud chiama Nord chiama in causa il sindaco: “prenda posizione sull'accaduto”

L'amministrazione comunale di Siracusa deve “prendere una posizione netta” sull'episodio culminato con la pioggia oleosa di lunedì mattina. A chiedere l'intervento del sindaco del capoluogo è Alessandro Spadaro, coordinatore cittadino di Sud Chiama Nord che auspica anche una seduta aperta di Consiglio comunale per approfondire ogni aspetto dell'accaduto.

“Se piove catrame dal cielo, non si tratta di nulla di normale. Vanno condotte subito tutte le verifiche del caso”, rincara Alessandro Spadaro. L'esponente di “Sud Chiama Nord” ritiene che la questione non venga affrontata nel territorio con la dovuta attenzione e con la preoccupazione che richiederebbe. “In altri Paesi – dice – avrebbero chiuso tutto all'istante. In tempi lontani, un evento del genere sarebbe stato tramandato come eccezionale”. Poi una critica nei confronti di “una parte della politica locale” che “tende a minimizzare l'accaduto”, contribuendo alla “normalizzazione della notizia” su episodi che, invece, “sono pericolosi e gravi”.

“E' fondamentale -conclude Alessandro Spadaro- tutelare il diritto dei cittadini di Siracusa a vivere in un ambiente sano e sicuro”.

Pioggia oleosa a Belvedere, inchiesta della Procura: il Codacons si costituisce parte offesa

Il Codacons si costituisce parte offesa nel procedimento aperto dalla Procura della Repubblica a seguito della caduta di pioggia oleosa su Città Giardino e Belvedere. Ad annunciarlo è , a nome dell'associazione a tutela dei consumatori, l'avvocato Bruno Messina. "L'episodio-fa notare il legale- ha destato preoccupazione tra i residenti e le autorità locali e la Procura ha aperto un'indagine per accertare l'origine e ogni altro aspetto. La pioggia oleosa-continua Messina- non solo contamina il suolo, ma anche le risorse idriche. Gli inquinanti possono infiltrarsi nelle falde acquifere o defluire nei corpi idrici superficiali, come fiumi e laghi, compromettendo la qualità dell'acqua. Questo fenomeno rappresenta un grave rischio per la salute umana, poiché l'acqua contaminata può essere utilizzata per il consumo umano o per irrigare le colture agricole. Persino la vegetazione e la fauna vengono minacciate seriamente, perché l'ingestione di acqua o cibo contaminato da parte degli animali può portare a gravi problemi di salute, incluso l'avvelenamento". Il Codacons auspica che le responsabilità di quanto accaduto possano essere accertate e che si adottino misure preventive per evitare che simili incidenti possano ripetersi in futuro, "a garanzia della sicurezza della popolazione e per la tutela dell'ambiente".

Sanità, pressing di Schifani anche su Siracusa: “Completare le nomine entro lunedì 2”

C'è anche Siracusa nell'elenco delle Aziende Sanitarie Provinciali che non hanno ancora nominato i nuovi direttori amministrativi e sanitari. La lista, invero, è lunga: solo Messina e Ragusa si sono già mosse in questo senso. Una situazione che ha spinto il presidente della Regione, Renato Schifani, a muovere una sorta di ultimatum ai dg della sanità locale siciliana. «A pochi giorni dalla scadenza dei termini, solamente i manager delle Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere di Messina e Ragusa hanno proceduto alla nomina dei direttori amministrativi e sanitari. Si invitano, pertanto, gli altri direttori generali a procedere al completamento della governance entro lunedì 2 settembre. Le nomine, effettuate tra soggetti di acclarata competenza e professionalità, sono competenza esclusiva dei manager, nell'ambito dell'autonomia e delle prerogative assegnate loro dalla legge. Il perfezionamento di tutte le procedure è un passaggio essenziale per la definizione degli assetti del sistema sanitario regionale e non sarebbero accettabili ulteriori indugi».

Trasporto pubblico extraurbano, gara da 883 milioni nella fase esecutiva: c'è anche Siracusa

Entra nella fase esecutiva la procedura per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale extraurbano di passeggeri su pullman in Sicilia. L'assessorato regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, secondo quanto previsto dal nuovo codice degli appalti, ha notificato il disciplinare con la richiesta di offerta alle aziende che avevano presentato la disponibilità a partecipare al bando europeo avviato lo scorso 28 marzo. Il termine per la presentazione della documentazione è il 28 ottobre prossimo.

L'importo complessivo a base d'asta del servizio è di poco più di 883 milioni di euro (iva compresa), la durata dell'affidamento è di nove anni. Le tratte da coprire previste dal bando ammontano a oltre 53 milioni di chilometri, ai quali si aggiungono gli 11.850 milioni di chilometri assegnati "in house" all'Ast. Per un totale di 65 milioni di chilometri, il 4,4 per cento in più delle percorrenze attuali.

La procedura prevede la divisione del territorio regionale in quattro lotti: il primo riguarda il bacino Palermo e Trapani, per 13.794.400 chilometri; il secondo comprende i territori di Catania, Ragusa e Siracusa, per 10.259.863 chilometri; il terzo la provincia di Messina, per 9.877.015 chilometri e, infine, il quarto interessa i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna, per 18.895.685 chilometri.

La procedura fissa, oltre ai requisiti tecnici per svolgere i servizi di trasporto pubblico richiesto, alcuni accorgimenti sulla dotazione dei bus per migliorare le condizioni di viaggio degli utenti. In particolare, i pullman dovranno avere: una livrea unica; quadranti a led per l'indicazione del

percorso; un distributore di snack e bevande; il wc, in quelli impiegati nelle tratte a lunga percorrenza o interprovinciali; il wifi a bordo; tv e spinotti di ricarica per cellulari e apparecchi informatici; infine, dovranno prevedere l'accesso agevole a bordo per i passeggeri con disabilità.

“È una svolta per il servizio di trasporto pubblico regionale. – dice l'assessore regionale ai Trasporti e alla mobilità, Alessandro Aricò – Per la prima volta si procede attraverso una procedura a evidenza pubblica. Questo, assieme ai requisiti stabiliti dall'avviso, consentiranno di garantire ai siciliani collegamenti efficienti, moderni e di notevole qualità su tutto il territorio siciliano per un arco temporale consistente. Abbiamo riservato una quota delle tratte all'Ast, per garantirne l'operatività, premessa fondamentale per il progetto di rilancio e valorizzazione dell'azienda. Inoltre, la clausola sociale assicurerà i livelli occupazionali e il futuro dei lavoratori delle società di trasporto che dovranno essere assorbiti dalle aziende aggiudicatari del servizio”.

Emergenza sangue, il personale dei Servizi Informatici dell'Asp di Siracusa risponde all'appello

Dopo un breve sondaggio nella chat di lavoro dei Servizi informatici aziendali del direttore del SIFA, Santo Pettignano, in 21, tra già donatori e neofiti, si sono recati nei Centri trasfusionali degli ospedali della provincia siracusana per sottoporsi alla donazione o agli esami pre-donazione. Tredici di loro con il direttore Pettignano si sono

presentati al Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto I di Siracusa, dove ad attenderli c'era il direttore Dario Genovese con la sua equipe medica e infermieristica. All'appello hanno risposto anche due ingegneri in servizio all'Ufficio Tecnico per un totale di 23 persone coinvolte contemporaneamente nella donazione nei vari Centri Trasfusionale dell'Asp di Siracusa.

“Sono orgoglioso della sensibilità e del senso di solidarietà e di altruismo che ha manifestato prontamente il personale dei Servizi Informatici aziendali – dice il direttore generale dell'Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone – contribuendo in questo periodo estivo a colmare la carenza di sangue che si sta registrando in Sicilia. La campagna di informazione e di sensibilizzazione che abbiamo lanciato tra la popolazione, l'adesione immediata del questore di Siracusa a diffonderla tra le Forze dell'Ordine, l'appello tra il personale dell'Azienda, sta riscuotendo consensi, come era prevedibile. Appelli del genere non cadono mai nel vuoto e l'adesione soprattutto da parte dei giovani, consente un ricambio generazionale tra i donatori che è fondamentale per dare continuità alla disponibilità di sangue ed emocomponenti per le terapie trasfusionali, per il trattamento dei pazienti talassemici e per le attività di emergenza per cui le richieste sono sempre in progressivo aumento. La donazione di sangue – conclude il manager Caltagirone – da parte di chi è nelle condizioni di salute per poterlo fare, è un importante gesto di generosità che salva tante vite. Rinnovo l'appello a tutti i direttori e ai responsabili delle altre Unità operative aziendali a promuovere simili iniziative, contribuendo attivamente alla campagna di sensibilizzazione”.

Lacrimazione della Madonna, l'arcivescovo in via degli Orti: “Segno della tenerezza della Madre”

“La lacrimazione della Madonna non è uno dei tanti eventi. È un umile evento, carico di un inesauribile significato soprannaturale, che viene affidato alla vita, alla missione e alla preghiera degli umili. E cammina sulla presenza degli umili. Ci appartiene. Ci è stato affidato. Ci è stato donato. Ci è stato consegnato. Accogliamolo. Rispettiamolo. Trasmettiamolo. Non rattristiamolo”. Sono le parole con cui l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, si è rivolto ai fedeli che – come ogni anno – si sono ritrovati in preghiera questa mattina in via degli Orti, nei giorni dell'anniversario della lacrimazione della Madonna. “Le lacrime di Maria sono il segno della vicinanza, della tenerezza, della consolazione, della compassione, della compartecipazione, dell'amore e del dono della Madre. Sono anche invito al cambiamento, alla riforma, alla conversione”, ha aggiunto proprio accanto alla casa dove avvenne il prodigio.

Quest'anno si sono uniti alla celebrazione tanti giovani pellegrini, coordinati dall'Ufficio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Siracusa, che hanno raggiunto Siracusa a piedi partendo da Priolo. “La nostra vita va intesa come un viaggio. Un viaggio per prendere conoscenza di noi stessi, delle nostre difficoltà e dell'aiuto del Signore”.

Nel pomeriggio, alle 18, processione dalla parrocchia San Tommaso Apostolo al Pantheon al Santuario della Madonna delle Lacrime dove l'arcivescovo presiederà il Pontificale con la partecipazione degli ammalati e delle associazioni di volontariato.

L'anomalia, la fuoriuscita, la pioggia oleosa: ecco cosa è accaduto

Cosa ha portato alla ricaduta di "pioggia oleosa", lunedì mattina, su parte di Città Giardino e Belvedere? E' ormai risaputo che all'origine vi sia stata la fuoriuscita "di prodotto idrocarburico sotto forma di emissione vaporizzata" dall'impianto U100 (topping) di Isab Sud. Una spiegazione tecnica che ha portato confusione, ingenerando la convinzione che la sostanza oleosa fosse del materiale incombusto liberato in atmosfera da uno dei camini dell'impianto industriale o dalla torcia. In realtà – come i tecnici hanno spiegato anche agli investigatori – l'accensione della torcia (il cosiddetto fuoriservizio) è la conseguenza ma non la causa del fenomeno. Vediamo di chiarire la sequenza dei fatti, allora. Attorno alle 5.50 di lunedì mattina, per un'anomalia operativa le cui cause non sono state ancora chiarite – ed al centro di un'indagine interna della stessa Isab – dalle valvole in testa all'impianto topping è uscito a pressione atmosferica un mix di acqua e olio. Il consistente "spruzzo" è poi ricaduto a terra nelle aree a ridosso degli impianti sotto forma di pioggia oleosa. L'anomalia ha avuto una durata di "pochi minuti", si legge nelle comunicazioni relative all'accaduto. L'evento imprevisto ha però portato ad un blocco di emergenza dell'impianto, in quel momento in marcia con una carica di circa 1100 tonnellate per ora. In questi casi, per ragioni di sicurezza – come prevenire un incendio o, peggio, un'esplosione – il materiale ancora presente all'interno delle linee di produzione interessate dall'anomalia, viene combusto. E questo determina il cosiddetto fuoriservizio e l'attivazione

della torcia.

L'impianto topping in questione è quello che – semplificando – si occupa della prima fase della raffinazione del grezzo. Il residuo di questa prima lavorazione viene poi trattato sottovuoto nel cosiddetto vacuum per poi conoscere una terza ed ultima fase di distillazione attraverso catalizzatore. L'anomalia è avvenuta nella prima linea produttiva. Il quantitativo di prodotto fuoriuscito è in fase di accertamento.

L'impianto topping non ha riportato danni e dall'azienda filtra un certo imbarazzo per l'accaduto. Isab è d'altronde nota per la sua attenzione verso i temi della sicurezza – interna ed esterna – perseguiti anche con costanti campagne di formazione ed informazione sull'obiettivo ambizioso del "rischio zero" sul fronte incidenti, infortuni e problematiche ambientali. Di recente, gli impianti sono stati sottoposti ad una fermata generale di manutenzione e sicurezza, con un investimento di poco inferiore ai cento milioni di euro. L'attenta responsabilità società del grande gruppo industriale porterà, verosimilmente, anche al risarcimento dei danni subiti dai privati a causa della pioggia oleosa. "Faremo tutto quello che è necessario", si limitano a commentare fonti interne Isab.

**Le lacrime di Maria a
Siracusa, 71.o anniversario
del prodigio: gli**

appuntamenti

Entrano nel vivo gli appuntamenti per l'anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa. Mercoledì 28 agosto fa da vigilia alle giornate anniversarie della Lacrimazione della Madonna a Siracusa con momenti di preghiera che attraversano la lunga notte del Santuario.

Il programma spirituale prevede: alle ore 19.00, Santa Messa presieduta da don Diego Conforzidella Parrocchia Sant'Ugo di Roma; alle ore 20.00, preghiera del Santo Rosario Madonna delle Lacrime, lungo i viali del Santuario, animato dal gruppo carismatico della Basilica; alle ore 21.00, in Basilica, prenderà l'avvio "Lalunga notte del Santuario" animata dai Gruppi del Santuario. La "Veglia per asciugare le lacrime" è stata presieduta per la prima da Papa Francesco nella Basilica di San Pietro al cospetto delle Lacrime della Madonna il 5 maggio 2016. Seguirà la preghiera della staffetta del Santo Rosario fino alla mezzanotte; a partire dalle 24.00 e fino alle 6.00, la preghiera "Adoriamo Gesù insieme a Maria" continuerà nella Casa del Pianto di via degli Orti n. 11 in Siracusa, luogo testimone delle Lacrime della Madonna. Giovedì 29 agosto, l'Arcivescovo Francesco Lomanto, alle ore 8.00, presiederà la Santa Messa in via degli Orti, con la partecipazione dei fedeli. Quest'anno si uniranno alla celebrazione circa 300 giovani pellegrini, coordinati dall'Ufficio Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Siracusa, i quali partendo a piedi da Priolo Gargallo raggiungeranno Siracusa, passando per il Sepolcro di Santa Lucia. La Santa Messa sarà trasmessa in diretta sul canale Youtube di Lacrimedamore. Nel pomeriggio del 29 agosto, alle ore 18.00, la processione a piedi partirà dalla Parrocchia San Tommaso Apostolo al Pantheon, dove si sposarono i coniugi Iannuso e dove tutto ebbe inizio. La processione, passando dalla Casa del Pianto di via degli Orti, giungerà nella Basilica Madonna delle Lacrime, dove alle ore 19.00, Mons. Francesco Lomanto, Arcivescovo di Siracusa, presiederà il Pontificale con la

partecipazione degli ammalati e delle associazioni di volontariato.